

Primo incontro del progetto

Gentrification and crime. New configurations and challenges for the city

Report della conferenza

Archivio Storico Comunale di Palermo

06/05/2019

Introduzione

Nel giorno 6 maggio 2019, si è svolta la conferenza *Gentrification and crime. New configuration and challenges for the city*, presso sala Almeyda dell'Archivio storico comunale di Palermo, in Via Maqueda 157.

Nell'ambito della divulgazione, dello studio e della comprensione dei temi *gentrification* e *crimine* lo scopo di questo incontro è stato quello di:

Analizzare i fenomeni oggetto della conferenza;

- Accrescere il capitale culturale;
- Facilitare il processo di implementazione delle politiche pubbliche;
- Capire come impatta la *gentrification* sulle nostre vite;
- Capire che tipo di relazione intercorre tra questo fenomeno e il crimine (urbano e/o organizzato);
- Comprendere come cambiano le città in funzione di questi fenomeni.

Accoglienza e registrazione

I lavori della conferenza sono stati preceduti dalla fase di registrazione. Il pubblico, prima di accomodarsi in sala, con l'aiuto di due collaboratrici di Locus, ha potuto firmare l'informativa sulla privacy, e apporre il proprio nome sul registro dei partecipanti. Inoltre gli studenti universitari dell'Ateneo palermitano, iscritti al corso di laurea triennale di: Scienze della Pianificazione Territoriale Urbanistica e Ambientale; e a quello magistrale in Pianificazione Territoriale Urbanistica Ambientale; hanno avuto la possibilità, di registrarsi per l'ottenimento di un CFU sulla base della partecipazione all'evento. Gli studenti hanno, infatti, potuto apporre la propria firma sull'apposito registro. In totale, alla conferenza *Gentrification and crime. New challenges and configuration for the city* si sono registrate 92 persone.

Interventi dei relatori

Ad aprire i lavori della conferenza è stato il presidente dell'associazione culturale no-profit Locus, Dott. Mario Mirabile, il quale ha illustrato il percorso iniziato da Locus nel 2018 con il progetto *Data and Law: future scenarios of the fight against organized crime. From Palermo to the world*, avviato il 24 settembre 2018 con l'omonima conferenza internazionale. A ciò è seguita una spiegazione sul

perché si sono scelte come temi di studio la *gentrification* e il crimine. Infine il Presidente ha annunciato l'apertura della *call for papers* che farà seguito nei prossimi giorni e ha ringraziato i collaboratori, i partner, i patrocinatori e tutti i partecipanti all'evento.

Concluso l'intervento del Dott. Mirabile, è intervenuta la Dott.ssa Elvira Terranova, giornalista presso Adnkronos e moderatrice dell'evento, la quale ha illustrato gli obiettivi della giornata e il programma della stessa. Successivamente la Dott.ssa Terranova ha introdotto l'Assessore al Bilancio del Comune di Palermo Ing. Roberto D'Agostino, per i saluti istituzionali. A seguito di ciò sono iniziati i singoli interventi dei relatori nell'ordine: Prof. Giovanni Semi, Prof. Marco Picone, Prof. Adam Asmundo, Prof. Antonio La Spina.

Il Prof. Semi ha introdotto il concetto di *gentrification*, delineandone le specificità. In particolare, il professore ha spiegato come il turismo rappresenti un importante catalizzatore del fenomeno della *gentrification*, sostenuto dalle nuove forme assunte dai centri storici dopo decenni di rigenerazione urbana e di una forte impronta dell'economia della cultura.

Il Prof. Picone ha sviluppato il suo intervento partendo dalle più significative fasi di sviluppo di Palermo. Il Piano di Ricostruzione del 1945; il PPE del 1990; la rinascita morale del 1992; il programma URBAN 1994-99; il miglioramento del rating della città da parte di Moody's. Successivamente il professore si è concentrato sulla situazione odierna di Palermo, evidenziando come un approccio occidentalista non sia funzionale per lo studio della città, piuttosto sarebbe più opportuno adottare una visione mediterranea, capace di far emergere i caratteri peculiari della cultura dell'area, quali l'informalità e l'identitarietà. In questo modo sarebbe possibile effettuare una lettura mediterranea del fenomeno *gentrification* che a Palermo si configura attraverso la culturalizzazione della città, con la quale si rende Palermo appetibile al mercato del turismo reso ancora più fruibile attraverso le piattaforme online. Infine, il professore si è concentrato sui mezzi di possibile contrasto, quali pratiche partecipative che facciano leva sull'identitarietà territoriale.

Terminato l'intervento del Prof. Picone, è stata annunciata una pausa dalla Dott.ssa Terranova di circa dieci minuti (coffee break). È stato anche ricordato che al termine degli interventi si è prevista la possibilità di rivolgere domande brevi ai relatori.

La prima parte dell'esposizione del Prof. Adam Asmundo si è orientata verso l'esposizione delle questioni relative alla prosperità urbana e ai substrati di produttività urbana. Il professore ha elaborato un'analisi multiscala con un approfondimento relativo alla situazione socio-economica della Sicilia e poi di Palermo, con un focus specifico sugli investimenti di tipo immobiliari, attività che continua a rappresentare motivo di certezza per la criminalità organizzata, con alti tassi di interessi percepiti. Non è esclusa la possibilità che in futuro il giro di affari della riqualificazione urbana rappresenti un'ottima fonte di profitto per i mafiosi, anche se ciò non rispecchia la condizione attuale di Palermo. Nella seconda parte della relazione il Prof. Asmundo si è occupato di analizzare il fenomeno criminale attraverso un approfondimento che ha messo in relazione tra loro i principali indici di intensità mafiosa o criminale riuscendo a mappare i beni confiscati alla mafia nella provincia di Palermo tra 2005 e il 2010.

Il Prof. La Spina ha spiegato come la gentrification possa essere letta non necessariamente in chiave negativa. Le specificità positive della stessa riguarderebbero anche l'assetto urbano, fino a una sua configurazione come motore di nuove opportunità, anche per le fasce marginalizzate. In un secondo tempo il professore si è soffermato sulla relazione tra gentrification e il fenomeno criminale. Attraverso un'analisi bibliografica il Prof. La Spina ha sottolineato come numerosi studi recenti evidenziano una correlazione inversa tra il fenomeno della gentrification e i tassi di criminalità. È poi passato all'analisi di diversi scenari futuri. Il primo in cui la criminalità organizzata è attratta dagli ingenti flussi di denaro che si muovono all'interno del settore delle ristrutturazioni e delle riqualificazioni; il secondo, invece, è caratterizzato dall'allontanamento della microcriminalità dai quartieri marginalizzati. Infine, il Prof. La Spina ha sottolineato come il rafforzamento dei legami comunitari è da ritenersi un utile strumento per l'ibridazione socio-economica da sfruttare all'interno degli stessi quartieri per evitare gli effetti negativi della *gentrification*.

Prima di chiudere la giornata di lavoro, si è aperto il dibattito democratico e orizzontale tra i relatori e il pubblico composto principalmente da professori universitari, ricercatori, rappresentanti di centri di ricerca (che collaborano o meno con Locus), studenti universitari, soggetti della società civile, ecc...

Le domande hanno riguardato i seguenti temi:

- Se esiste una relazione diretta tra la *gentrification* e il crimine;
- Come evolveranno le piattaforme nella forma di locazione a breve termine;
- Sui regimi urbani e i rapporti di potere che intercorrono tra i diversi attori della città;
- Quali sono le specifiche caratteristiche che distinguono l'accezione mediterranea della *gentrification* da quella tradizionalmente intesa come tale?

Infine, dopo il dibattito, si sono conclusi i lavori con un saluto al pubblico, con la promessa di fornire aggiornamenti riguardo la *call for papers* il prima possibile attraverso i canali social dell'associazione Locus.